



## **UNIONE SINDACALE DI BASE**

### **P.I. SCUOLA**

ISTITUTO COMPRENSIVO - "MARIA G. CUTULI"-CROTONE  
Prot. 0009816 del 19/11/2020  
02-10 (Entrata)

Alla c.a  
della Ministra dell'Istruzione  
Lucia Azzolina  
della sottosegretaria  
Anna Ascani  
Ai capidipartimento  
Marco Bruschi  
Giovanna Boda

Onorevoli ministra e sottosegretaria, spett.li Capidipartimento

VISTO il DPCM del 3 novembre 2020;

VISTE le linee guida per la DDI, DM 39/2020

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid 19 del 6 agosto 2020

VISTO il CCNI DDI concernete le modalità e i criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni e gli adempimenti connessi resi dal personale docente del comparto "istruzione e ricerca" della modalità a distanza fino al perdurare dello Stato di emergenza deliberato dal CdM in data 31 gennaio 2020;

VISTA la Nota del MI del 9 novembre 2020;

Visto il Testo Unico sulla Sicurezza, D.Lgs 81/2008, modificato da D.Lgs 106/2009 (in particolare articoli dal 172 al 178);

la scrivente OS ritiene che, a seguito della situazione creatasi a con il DPCM del 3 novembre 2020 che ha decretato la Didattica Digitale Integrata per tutte le scuole secondarie superiori e, nelle zone rosse, anche per gli ultimi due anni delle secondarie inferiori, si sia venuta a creare una situazione inedita per docenti e studenti.

I docenti in DAD sono infatti da considerarsi lavoratori al videoterminale, perché passano sicuramente almeno 20 ore davanti al video (tra docenza e attività funzionali all'insegnamento) e in quanto tali necessitano di pause, che la legge prescrive di almeno 15 minuti ogni 2 ore, incrementabili sulla base dei CCNL di settore. Inoltre tali lavoratori

svolgono il loro lavoro in postazioni inadeguate, che si tratti delle scrivanie personali nelle abitazioni (in caso di lavoro agile), o invece delle cattedre delle aule, se la prestazione viene svolta da scuola.

Altrettanto complessa appare la condizione degli studenti costretti davanti al video per almeno 20 ore settimanali in attività sincrona.

## **CONSIDERATO**

Che il CCNI sulla DDI nulla dice su queste questioni,

Che la Nota ministeriale del 9 novembre, si limita a ribadire che l'unità oraria dei docenti è di 60 minuti,

Che i DS, in accordo con l'autonomia scolastica, si stanno organizzando con modalità anche molto differenti, mettendo in pericolo l'unitarietà del servizio su tutto il territorio nazionale;

la scrivente OS USB P.I. Scuola

## **CHIEDE**

Che il MI indichi con chiarezza l'obbligo per i Dirigenti Scolastici (con ruolo di Datore di lavoro) di garantire ai docenti in DAD, in quanto lavoratori ai videoterminali, tutte le misure di prevenzione, previste dagli artt. 174-5-6-7 e alleg. 24 del dlgs 81/08, per la tutela della salute a livello di:

- a. ai rischi per la vista e per gli occhi (dimensioni e risoluzione a norma dello schermo, almeno 1 pausa di 15 min ogni 2 ore, ecc.)
- b. ai problemi legati alla postura ed all'affaticamento fisico o mentale (postazione a norma, sedia ergonomica ecc.).

Si precisa a tal proposito che con la semplice formazione/informazione, prevista dal protocollo sulla sicurezza, si ottempera solo agli obblighi per il datore di lavoro previsti dall'art 177 del dlgs 81/08.

## **SI RICHIEDE**

in particolare, a salvaguardia dell'unità del servizio sul territorio nazionale,

Che si definisca la necessità di pause all'interno delle ore di lezione da 60 minuti, secondo quanto previsto dalla normativa, adattandola al contesto di lavoro dei docenti. A nostro

avviso la soluzione migliore è quella di 10 minuti di pausa alternati a 50 minuti di lezione, quando l'unità oraria considerata non si concluda con uno degli intervalli previsti dall'orario scolastico;

Che il MI dia chiare indicazioni per quei lavoratori che si possono in questo nuovo contesto trovare in condizioni di fragilità (lavoratori che hanno problemi all'apparato visivo o muscoloscheletrici, ad esempio).

Che il MI garantisca ai lavoratori postazioni adeguate, non potendosi considerare tali né le scrivanie delle abitazioni private né le cattedre.

Distinti Saluti

p/USB PI Scuola

Luigi del Prete

Roma, 18/11/2020